

FINANZA Ok al bilancio 2014: dopo l'apertura di Terni l'istituto mira su Spoleto, Narni e Valnerina

BILANCIO POSITIVO PER IL CREDITO COOPERATIVO UMBRO



crescita Il Credito cooperativo umbro guidato dal presidente Marinelli, 15 filiali, utile netto di 1.147.055 euro e 503,6 milioni di euro

non è per noi un punto di interesse a sviluppo, anche limitrofo, ora divenute di interesse della banca quali Terni e la Valnerina". I soci, dunque, supporteranno del consuntivo e permetteranno di parlare in salute che ha rapporti con il perdurare economico". L'ultimo

esercizio ha chiuso con un utile netto di 1.147.055 euro, un patrimonio netto di circa 37 milioni di euro contro i 34,698 milioni di euro del 2013, fondi propri per oltre 41 milioni di euro e oltre 500 milioni di euro di raccolta, in crescita di 15,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente. "La banca è cresciuta negli ultimi dieci anni. Dopo l'incorporazione per fusione della Bcc di Perugia c'è stato un cambio di passo. Ci sono stati

momenti complicati per il deterioramento dei crediti dovuto alla crisi ma sono aumentati anche i margini, come quello di intermediazione. Siamo, inoltre, riusciti a contenere i costi e abbiamo fatto in questo esercizio accantonamenti di oltre 5 milioni di euro". Nel corso dell'Assemblea sono dunque stati eletti i nuovi organi sociali della banca per il triennio 2015-2017. Il consiglio di amministrazione, i cui componenti sono stati ridotti da 13 a 11, vede riconfermati oltre al presidente Marinelli, il vicepresidente Luca Pecetti e i consiglieri regionaldo Ansiedi Di Catrano, Attilio Belardinelli, Emilio Fratini, Amanzio Granieri, Luigi Mezzasoma, Alberto Micucci e Giuseppe Ragni. Di nuova nomina il consigliere Massimo Biarella e, per la prima volta, una donna, Caterina Giontella. Il Collegio sindacale, totalmente rinnovato, è composto da Enrico Guarducci, Marco Cucuzza e Gabriele Trotta come sindaci effettivi (oltre ai supplenti Alfredo Gallina e Vittorio Pulcinelli), mentre del Collegio dei Probi-viri fanno parte Sergio Troiani, Giuseppe Brunelli e Alfio Rapisardi come membri effettivi (oltre ai supplenti Sergio Conti e Pierfrancesco Verdesè).

CHIMICA

LE PRIORITA' DELL'ORDINE INTERREGIONALE

PERUGIA

L'Ordine interregionale dei chimici di Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise in campo contro la crisi del settore. "L'attuale momento di difficoltà del sistema industriale che interessa molte regioni italiane e diversi settori produttivi, richiede - ha evidenziato Fabrizio Martinelli (nella foto) - un impegno straordinario e condiviso di tutti i soggetti che operano dentro e fuori dalle aziende con l'obiettivo di arginare il disagio dei lavoratori e delle popolazioni locali in funzione di un rilancio di tutte quelle aziende che hanno garantito fino a pochi anni fa occupazione, reddito



e sviluppo economico. L'Ordine Interregionale dei Chimici di Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise - ha dichiarato ancora Martinelli - è pronto a fare la sua parte per sostenere lo sforzo di istituzioni, imprenditori e organizza-

zioni professionali di categoria a sostegno di questo processo di riqualificazione e innovazione dell'industria chimica". Giusta per il presidente dell'Ordine interregionale la scelta della Regione Umbria che con il protocollo siglato a Terni si impegna a supportare le aziende chimiche utilizzando gli strumenti legati alla programmazione comunitaria 2014-2020, dando sostegno, nello specifico, alla ricerca, all'innovazione e alla tutela ambientale, nell'ambito di un percorso di sviluppo della chimica in un territorio, quello umbro, che ha beneficiato per decenni del reddito derivante dalla presenza di queste aziende.

LE. IL LUOGO DELLA TRADIZIONE.

